

QUARANTINO GIALLO

Zea mays L., 1753

ORIGINI: il mais fu portato per la prima volta in Europa da Cristoforo Colombo nel 1493. Coltivato soprattutto come foraggio andò ben presto a sostituire altri cereali per la realizzazione delle farine da polenta.

Il clima può avere un grande effetto sui raccolti di mais. Negli ultimi anni la sua coltivazione è rimasta relegata a piccoli appezzamenti ad uso familiare.



Semi



Frutto maturo



Setti marcati che dividono in quattro la spiga

CARATTERISTICHE VARIETÀ: nella Collezione Polvese le prime accessioni di mais quarantino risalgono al 2008 grazie alle donazioni di alcuni agricoltori di Tuoro sul Trasimeno e al 2024 per la zona di Costacciaro. Le varietà disponibili sono diverse e si differenziano per grandezza delle cariossidi e la forma e dimensione dei chicchi, oltre che per la destinazione d'uso (umana o animale).

La pianta ha portamento eretto e può superare il metro e mezzo d'altezza. Le foglie sono larghe e soprattutto nel passato venivano utilizzate secche per la realizzazione di sedie, cesti e per l'imbottitura dei materassi.

Le varietà della Collezione Polvese